

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.p.A.

Capitale Sociale Euro 2.010.000,00 i.v.

Sede in Via Tiziano Vecellio 27/29 - 32100 BELLUNO (BL)

PIANO INDUSTRIALE TRIENNALE 2023 – 2025 e BILANCIO DI PREVISIONE 2023

Assemblea del 21 dicembre 2022

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.p.A.

Capitale Sociale Euro 2.010.000,00 i.v.

Sede in Via Tiziano Vecellio 27/29 - 32100 BELLUNO (BL)

PIANO INDUSTRIALE 2023 – 2025 e BILANCIO DI PREVISIONE 2023

Signori Azionisti,

sottoponiamo al vostro esame il Piano Industriale 2023-2025 ed il Bilancio di Previsione 2023, consistente nella previsione del primo anno del Piano.

Ricordiamo che lo statuto societario, al titolo V, articolo 23 “Affidamenti in delegazione interorganica”, prevede che il modello di gestione “in house providing” si realizzi attraverso il “controllo analogo”, attuato con strumenti, come quello oggi portato alla Vs. approvazione, con i quali i Soci possono fornire puntuali indirizzi e direttive alla Società. Tali strumenti statutari di verifica e indirizzo, assieme al ruolo di collegamento tra Organo Amministrativo e Assemblea svolto dal Comitato di Coordinamento - organo atipico previsto dall’art. 22 dello Statuto – sostanziano appieno il modello “in house” sopra richiamato”.

Attraverso l’esame e l’approvazione del Piano Industriale e del Bilancio di Previsione, l’Assemblea degli Azionisti esercita la sua funzione di indirizzo e programmazione; in questa sede l’Organo Amministrativo, specificando le linee di intervento, concretizza l’indirizzo espresso dall’Assemblea ed acquisisce il mandato ad operare secondo quanto previsto nei Piani e Bilanci approvati.

Il Bilancio di Previsione e il Piano Industriale, oggetto del presente documento, sono stati redatti partendo dai risultati economico-finanziari esposti nel Bilancio d’Esercizio al 31 dicembre 2021 e nel Report Infrannuale al 30 giugno 2022, entrambi approvati dall’Assemblea degli Azionisti, ai quali si rinvia per eventuali informazioni di dettaglio sui contenuti delle voci esposte nel seguito.

NATURA E CONTENUTI DEL PIANO INDUSTRIALE E DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Per la redazione del presente documento si sono adottati schemi di Conto Economico Riclassificato, ritenuti maggiormente rispondenti alle esigenze di comprensione dei fattori che determinano i risultati economici, a cui si perviene attraverso la predeterminazione dei seguenti risultati intermedi:

EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization) o Margine Operativo Lordo;

EBIT (Earning Before Interest and Tax) o Risultato Operativo;

EBT (Earning Before Tax) o Risultato ante Imposte.

Per una miglior comprensione delle dinamiche che esulano dalla gestione caratteristica dell'azienda, è stato utilizzato un ulteriore risultato intermedio, indicato come **EBT Ordinario**, che rappresenta il risultato prima della gestione non caratteristica o straordinaria.

Analogamente, si sono adottati schemi di Stato Patrimoniale Riclassificato, per impieghi e fonti finanziarie, che sono maggiormente rispondenti alle esigenze di lettura finanziaria dei dati patrimoniali contenuti.

Il Rendiconto Finanziario Riclassificato è esposto in forma sintetica ed esprime la destinazione dei flussi di cassa disponibili, con riguardo alla variazione della Posizione Finanziaria Netta.

I valori riportati nei vari prospetti, dove non diversamente indicato, sono espressi in Migliaia di Euro (€/1000 o mila/€); nei commenti, dove non diversamente indicato, i valori sono espressi in Milioni di Euro (M€).

Tutti gli importi sono espressi al potere di acquisto del primo esercizio.

ATTIVITA' GESTITE DALLA SOCIETA'

La Società gestisce nel territorio della Provincia di Belluno, e precisamente in 58 dei 59 Comuni che compongono l'Ambito Territoriale Ottimale Alto Veneto, il Servizio Idrico Integrato (nel seguito anche SII, costituito da Acquedotto, Fognatura e Depurazione) in regime di affidamento diretto.

In particolare, la Società:

- fornisce servizi del Servizio Idrico Integrato a oltre 154.000 utenze;
- eroga circa 13,5 milioni di mc all'anno di acqua;
- gestisce:
 - 3.375 km di condotte di acquedotto;
 - 1.527 km di fognatura;
 - 503 opere di presa;
 - 675 serbatoi;
 - 193 impianti di disinfezione (clorazione e impianti a biossido di cloro);
 - 842 sfioratori;
 - 243 vasche imhoff;
 - 64 impianti di depurazione;
 - 153 impianti di sollevamento acquedotto e fognatura;
 - 647 misuratori in rete dei volumi di acqua addotti.

Nel corso del 2022, la Società ha:

- sostituito 8.000 contatori di utenza
- realizzato circa 500 nuovi allacci tra acquedotto e fognatura;
- coordinato ed effettuato oltre 28.000 interventi sulla rete e sui punti di misura (contatori);
- consumato nell'espletamento delle attività di gestione del Servizio Idrico Integrato 13,5 Milioni di kwh di energia elettrica;
- individuato e riparato oltre 1.700 perdite sulle condotte di acquedotto;
- installato n. 14 nuovi impianti di disinfezione ed effettuato 5 sostituzioni
- Residuano attività minori, quali l'erogazione di gas di petrolio liquefatto (GPL) a mezzo reti locali di proprietà, a circa 200 utenti, nonché la prestazione di servizi a società correlate.

FATTI DI RILIEVO DEL 2022

Nel corso dell'anno 2022, la Società ha continuato il percorso di ottimizzazione intrapreso nel 2021 con l'adozione di un nuovo modello organizzativo, attraverso il potenziamento dei settori più rilevanti, al fine della realizzazione delle nuove opere previste nel Programma degli Interventi (Ingegneria e Appalti) ed il consolidamento di un modello organizzativo gestionale, in grado, oltre che gestire le emergenze e i lavori per l'utenza, di pianificare le attività a medio-lungo termine e quindi di liberare risorse per gli interventi strutturali.

Nel contesto riorganizzativo anzi citato, nel mese di settembre 2022, è stato ultimato il processo di internalizzazione del servizio di depurazione, intrapreso con l'obiettivo di raggiungere maggiori standard di efficienza nel processo di trattamento depurativo e di migliorare la qualità del refluo allo scarico, con conseguente minor impatto sull'ambiente. L'attività svolta internamente garantisce inoltre maggiore attenzione alla gestione giornaliera degli impianti e all'attività di manutenzione predittiva e programmata al fine di aumentare la vita utile delle apparecchiature elettromeccaniche e di migliorare l'efficienza energetica.

Il Servizio di depurazione, ora interamente gestito da personale in organico, vede l'impiego complessivamente di n. 27 unità ed in particolare:

- n. 8 tecnici;
- n. 17 operativi
- n. 2 amministrativi gestionali.

Sul fronte tariffario, la Società ha applicato le tariffe determinate dall'Ente di Gestione dell'Ambito (EGA) – Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi – con Delibera del 30 novembre 2020, secondo quanto stabilito dalla Delibera ARERA/580/2019/R/IDR (MTI-3), a cui ha fatto seguito l'approvazione di ARERA con Delibera n. 26 del 26 gennaio 2021. Recentemente si è svolto il passaggio assembleare nell'EGA, in relazione all'aggiornamento tariffario per il biennio 2022-2023, disposto con Delibera ARERA 639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021, il cui termine era previsto al 30 aprile 2022. Il TAR Lombardia ha peraltro accolto la domanda cautelare, sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato dalla società Acqualatina S.p.A. e ordinandone il riesame da parte di ARERA nel termine di 60 giorni. La motivazione a base del ricorso consiste nel costo dell'energia elettrica riconosciuto in tariffa che, visti gli incrementi esponenziali dei costi dovuti a dinamiche di mercato internazionali, oltre a non garantire già per il 2021 la copertura dell'intero costo sostenuto, per gli anni 2022 e 2023 è determinato in misura decisamente sottostimata rispetto ai costi ulteriormente in crescita. Il riesame da parte di ARERA si è concluso con l'emanazione della Delibera 229/2022/R/IDR del 24 maggio 2022, che ha istituito dei meccanismi di anticipazione finanziaria della spesa attivabili su apposita istanza, riavviando quindi i termini per l'aggiornamento tariffario 2022-2023. La Società non ha fatto ricorso ai nuovi meccanismi, godendo di una situazione finanziaria estremamente favorevole. La copertura economica dei maggiori costi per l'energia è attesa nell'ambito dei meccanismi del full recovery cost, principio che sta alla base del metodo tariffario regolato dall'Autorità che delinea il riconoscimento a consuntivo dei costi sostenuti per l'energia. Il costo medio di settore della fornitura elettrica, che rappresenta il valore massimo riconoscibile in tariffa, sarà pubblicato con cadenza annuale dall'ARERA a partire dal 2023.

In data 4/11/2022, il tool tariffario per l'aggiornamento biennale è stato fornito dal Gestore all'EGA, nella versione comprensiva dell'aggiornamento del Programma degli Interventi approvato dall'Assemblea dell'EGA in data 30/9/2022 e delle ultime richieste pervenute dall'EGA risultanti dalla Delibera del Comitato Istituzionale n. 80 del 25/10/2022; in data 18/11/2022 il Gestore ha recepito un'ulteriore richiesta di modifica e ha fornito il tool nella versione che alla Società risulta definitiva e per cui si resta in attesa di approvazione da parte di ARERA.

Come da mandato dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 23 dicembre 2021, il 21 febbraio 2022 è stata perfezionata, per il tramite di Viveracqua Hydrobond 2022 S.r.l., un'emissione obbligazionaria, denominata Hydrobond 4, alla quale hanno partecipato, in veste di emittenti, sei gestori in house del Servizio idrico integrato del Veneto, soci di Viveracqua s.c.a.r.l., con lo scopo di reperire risorse finanziarie da destinare alla realizzazione di investimenti infrastrutturali del Servizio idrico integrato. La Società ha partecipato all'operazione mediante l'emissione di due prestiti obbligazionari per un totale di 10 milioni di euro, di cui 5 milioni sottoscritti all'interno del cosiddetto comparto "long", con durata pari a 24 anni, e 5 milioni sottoscritti all'interno del cosiddetto comparto "short", con durata pari a 16 anni. Viveracqua Hydrobond 2022 S.r.l. ha finanziato il pagamento del prezzo di emissione attraverso l'emissione di titoli sottoscritti esclusivamente da investitori istituzionali; in particolare, tutti i titoli emessi all'interno del comparto "long" vedono la Banca Europea per gli Investimenti come unico sottoscrittore. Così come previsto per le operazioni Hydrobond 1 e Hydrobond 2, anche quest'ultima operazione prevede che ciascuna controparte, in misura proporzionale alla propria partecipazione all'operazione, fornisca una garanzia mediante la costituzione a beneficio di Viveracqua 2022 S.r.l. di pegni irregolari a supporto del rischio di credito (cd. credit enhancement).

In data 20 luglio 2022, è stato stipulato con le RSU ed i rappresentanti sindacali il contratto integrativo aziendale per l'anno 2022, che prevede l'erogazione ai dipendenti di un premio di risultato legato al conseguimento di alcuni obiettivi:

- Raggiungimento EBITDA come da Piano Industriale approvato per l'anno 2022;
- Qualità commerciale – miglioramento del livello di qualità legato alla periodicità di fatturazione;
- Qualità del servizio – implementazione dell'“Agenda” per i processi di attivazione, riattivazione e subentro;
- Mantenimento delle certificazioni ISO 9001 e ISO 45001;
- Conseguimento Certificazione Ambientale ISO 14001 sito-specifica.

E' proseguita la modalità di "lavoro agile" parziale in via sperimentale, ai sensi della prorogata normativa emergenziale, e, da ottobre 2022, attraverso la sottoscrizione di accordi individuali.

Le misure di contenimento messe in atto per fronteggiare l'emergenza sanitaria provocata dal coronavirus SARS-CoV-2 per cui l'OMS ha dichiarato la pandemia sono progressivamente rientrate, portando di fatto la Società ad operare con le stesse modalità adottate prima della pandemia. Rimangono ancora attive alcune modalità operative che si sono rilevate particolarmente utili nella fase più acuta della pandemia, quali l'accesso degli utenti allo sportello previo appuntamento.

Sul fronte degli incassi, si riscontrano ancora tempistiche di pagamento leggermente superiori a quelle mediamente registrate in periodo pre-Covid, anche se la situazione è in continuo miglioramento. La Società mantiene in ogni caso ampia la possibilità per i propri utenti di richiedere piani di dilazione e rateizzazione, al fine di agevolare i soggetti più deboli in un periodo che comunque rimane di emergenza.

La Società ha proseguito anche nell'anno 2022 le attività di supporto alla gestione del Servizio idrico nell'ambito del Comune di Sappada secondo quanto pattuito con CAFC S.p.A. – Gestore del Servizio idrico nell'ambito territoriale ottimale Centrale Friuli – con sede ad Udine – sulla base della convenzione stipulata a fine 2020, in scadenza il 31 dicembre 2022. Tale attività cesserà a far data dal 1° gennaio 2023.

La Società è costantemente impegnata nel miglioramento degli indicatori richiesti da ARERA con riferimento alla qualità tecnica, di cui alla Delibera 917/2017/R/IDR, ed al mantenimento degli indicatori di qualità commerciale, di cui alla Delibera 655/2015/R/IDR.

PRECONSUNTIVO 2022

Situazione economica

Il RISULTATO NETTO atteso al 31/12/2022 è pari a 172 migliaia di euro, risultato esiguo ed inferiore al già esiguo dato stimato nel Bilancio di Previsione pari a 464 migliaia di euro.

Il conto economico preconsuntivo al 31/12/2022 evidenzia un EBITDA di 4,2 M€ in linea con il dato all'anno precedente e in diminuzione di 0,5 M€ rispetto al dato previsionale. Tale diminuzione è legata ad un'attesa riduzione dei ricavi, legata alla stima prudenziale del rimborso tariffario dei costi dell'energia elettrica e ad una variazione delle componenti tariffarie riconosciute conseguente a minori investimenti effettuati e a diverse valutazioni effettuate da parte degli enti di regolazione.

A tale proposito, si ricorda che i ricavi del Servizio Idrico Integrato non sono esposti solo con riferimento al fatturato di competenza, stimato in base alla determinazione tariffaria approvata dall'EGA, ma comprendono l'effetto stimato del conguaglio previsto dal Metodo Tariffario Idrico per il III Periodo regolatorio (MTI-3), calcolato come da art. 27 dell'allegato A alla Delibera 580/2019/R/IDR.

Detto conguaglio costituisce un meccanismo di sterilizzazione di fattori legati a costi esogeni (es. energia elettrica e canoni verso Enti) e a variazioni nei volumi dei consumi, che non devono impattare sulle dinamiche economiche del Gestore, essendo garantiti ad un livello predeterminato dalla pianificazione tariffaria, al fine di assicurare l'equilibrio economico e finanziario del Gestore. Il conguaglio viene riconosciuto nel Vincolo riconosciuto dei ricavi del Gestore (VRG) del secondo anno successivo a quello in cui i costi si sono manifestati, ma viene assestato per competenza nel bilancio dell'anno di riferimento per il principio di correlazione di costi e ricavi.

L'EBITDA consuntivo potrebbe migliorare di 0,3 M€ a seguito del pieno riconoscimento da parte di ARERA dei costi dell'energia elettrica, tema su cui si stanno impegnando le associazioni di settore.

Investimenti

Descrizione investimenti (importi in €/1000)	Bilancio di previsione 2022	Preconsuntivo 2022
Grandi opere SII	13.751	4.383
Manutenzioni straordinarie minori SII	3.080	5.924
Beni strumentali	716	828
Totale Spesa per Investimenti Programma Interventi SII	17.547	11.135
Investimenti "Vaia" SII (con anticipo del Gestore)	2.028	409
Investimenti "ASCO" SII, idroelettrico, fotovoltaico	0	50
Investimenti Gpl (allacci e misuratori)	6	6
TOTALE Spesa Investimenti Azienda	19.582	11.600

Le nuove opere, i potenziamenti e le sostituzioni di impianti esistenti, realizzati dalla Società nel 2022 sono pari 11,6 M€, a fronte di un dato previsionale di 19,6 M€; si rileva uno scostamento negativo di 8 M€ legato prevalentemente a fattori esogeni (durata dei procedimenti autorizzativi e/o di gara) che hanno ritardato le fasi realizzative di importanti opere puntuali (i nuovi depuratori di Borca di Cadore e di Santo Stefano di Cadore, il potenziamento dei depuratori di Belluno – Marisiga – e di Cortina, la manutenzione straordinaria del depuratore di Livinallongo del Col di Lana – Renaz – il completamento dell'acquedotto Rio dei Frari).

Alla spesa per investimenti sostenuta dalla Società, pari a 11,6 M€, si sommano gli investimenti pagati direttamente dalla Regione Veneto, in relazione al ripristino di impianti danneggiati dalla tempesta Vaia del 2018, per 4,9 M€, per un totale di opere realizzate pari a 16,5 M€.

Descrizione investimenti (importi in €/1000)	Bilancio di previsione 2022	Preconsuntivo 2022
TOTALE Spesa Investimenti Azienda	19.582	11.600
Investimenti "Vaia" SII (pagamento Soggetto Attuatore)	5.077	4.866
TOTALE Investimenti realizzati	24.659	16.466

Contributi

A fronte della spesa per investimenti a carico della Società, sono previsti contributi da fondi pubblici e dalla tariffa per un importo di 3,5 M€, così dettagliati:

Descrizione Contributi (importi in €/1000)	Preconsuntivo 2022
Contributi da Enti Pubblici (criterio competenza)	465
Contributo da Tariffa (FoNI)	3.066
Totale Contributi su Investimenti Programma Interventi SII	3.531
Contributi Investimenti "Vaia" SII (con rimborso al Gestore)	409
Totale Contributi Azienda	3.940

Situazione finanziaria

Sul fronte finanziario la Società, a seguito dell'operazione di cessione della partecipazione in Ascotrade S.p.A. effettuata nel 2021 e della provvista ottenuta con l'operazione Hydrobond 4 nel 2022, dispone al momento di ingenti risorse di cassa, a disposizione per fronteggiare l'importante piano degli investimenti programmati.

CONTO ECONOMICO PRECONSUNTIVO 2022

CONTO ECONOMICO Riclassificato (importi €/1000)	Consuntivo		Bilancio di Previsione		Pre consuntivo		Δ Precons. 2022 / Cons. 2021	Δ Precons. 2022 / Bil. Prev. 2022
	2021		2022		2022			
Ricavi Servizio Idrico Integrato	24.504		26.426		26.848		2.344	422
Ricavi Servizi diversi	206		196		232		26	36
Totale ricavi prestazione servizi	24.710		26.622		27.080		2.370	457
Incremento Immobilizzazioni	1.480		2.050		1.700		220	(350)
Altri ricavi	1.832		1.451		1.758		(74)	308
Totale Ricavi	28.022	100%	30.123	100%	30.538	100%	2.516	415
Acquisto materiali	(1.637)		(1.565)		(1.673)		(37)	(108)
Acquisto servizi	(10.145)		(10.748)		(11.499)		(1.354)	(752)
Godimento beni di terzi	(2.432)		(2.274)		(2.268)		164	6
Costo del personale	(8.969)		(10.352)		(10.352)		(1.383)	(0)
Altri costi	(644)		(500)		(560)		84	(60)
Totale Costi	(23.828)		(25.439)		(26.353)		(2.525)	(914)
EBITDA	4.194	15%	4.684	16%	4.185	14%	(9)	(499)
Ammortamento Investimenti	(2.891)		(3.080)		(3.049)		(158)	30
Accantonamento F.do Svalutazione Crediti	(200)		(200)		(200)		0	(0)
Altri Accantonamenti	(393)		(130)		(100)		293	30
Totale Accantonamenti	(3.484)		(3.410)		(3.349)		135	60
EBIT	710	3%	1.274	4%	836	3%	126	(439)
Oneri finanziari netti	(609)		(703)		(675)		(66)	28
EBT ordinario	101	0%	571	2%	161	1%	60	(411)
Dividendi	2.144		0		0		(2.144)	0
Oneri straordinari	0		0		(250)		(250)	(250)
Proventi straordinari	14.800		0		310			
Interessi attivi partite pregresse	199		132		137		(62)	5
Gestione straordinaria	17.143		132		197		(16.946)	64
EBT ante imposte	17.244	62%	704	2%	357	1%	(16.886)	(346)
IRAP/IRES	(246)		(240)		(186)		60	54
Risultato Netto	16.998	61%	464	2%	172	1%	(16.826)	(292)

Lo schema raffronta il preconsuntivo 2022 con il consuntivo 2021 e con il previsionale 2022.

- Il **Totale Ricavi** atteso nel 2022 si incrementa di 2,3 M€ rispetto al 2021 e di 0,4 M€ rispetto al dato previsionale; all'interno della voce:
 - I **Ricavi del Servizio Idrico Integrato** sono determinati con riferimento alle componenti economiche garantite dalla regolazione tariffaria e sono riferiti all'ultima versione del tool tariffario consegnata al Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi. L'aumento riscontrato rispetto al 2021 è in gran parte riferibile al meccanismo di conguaglio dei costi dell'energia elettrica, quasi raddoppiati rispetto al 2021, accolto nelle previsioni in misura prudenziale in quanto non è ancora noto il prezzo da riconoscere ai Gestori che ARERA fisserà probabilmente nel mese di gennaio; l'incremento riscontrabile rispetto al dato previsionale è esclusivamente riferito al meccanismo di conguaglio, rilevando anzi una contrazione dei ricavi tariffari rispetto ai dati attesi, come commentato in premessa in merito all'EBITDA.

- i **Ricavi servizi diversi** sono relativi alle reti di GPL;
 - l'**Incremento Immobilizzazioni** si riferisce ai costi interni di personale e materiale a scorta, impiegati per gli investimenti; il dato non ha raggiunto le previsioni di piano (- 350 mila €) in conseguenza dei minori investimenti effettuati rispetto a quelli previsti;
 - gli **Altri ricavi** accolgono nel 2022 proventi non previsti per premialità relative alla qualità nella gestione del Servizio idrico riferite alle annualità 2018 e 2019 (98 mila/€), riconosciute al Gestore da ARERA nel corrente anno; accolgono inoltre un contributo sulle ingenti spese di gestione della siccità (90 mila/€) sostenute nell'anno.
- Il **Totale Costi** atteso nel 2022 aumenta di 2,5 M€ rispetto al 2021 e di 0,9 M€ rispetto al dato previsionale; si commentano in particolare le seguenti voci:
- **Acquisto servizi**, in aumento di 1,4 M€ sul 2021 e 0,7 M€ sul previsionale, in relazione principalmente all'aumento dei costi dell'energia elettrica, nonché dei costi di materiali e carburanti, a causa del rialzo generale dei prezzi dovuto al contesto internazionale e all'aumento dell'inflazione. Nella voce risultano inoltre comprese spese imprevedute per circa 300 mila/€, in relazione alle operazioni di pulizia e smaltimento resesi necessarie a fronte di un ingente sversamento di gasolio nel depuratore di Pieve di Cadore - Sottocastello - verificatosi nel mese di settembre, le cui cause sono rimaste sino ad ora ignote;
 - **Godimento beni di terzi**, riferiti principalmente al rimborso dei mutui ai Comuni, da cui la dinamica decrescente della voce, che, ricordiamo, ha natura passante, in quanto riconosciuta in tariffa nei limiti dell'effettivo costo sostenuto;
 - **Costo del personale**, che si incrementa di 1,4 M€ rispetto al 2021 a conferma del dato previsionale, per il potenziamento della struttura, con particolare riguardo al processo di internalizzazione del servizio di depurazione.
- L'**EBITDA** si attesta a 4,3 M€, in linea con il dato 2021 e in diminuzione di 0,4 M€ rispetto al dato previsionale.
- Tra gli **Accantonamenti**, rileviamo:
- **Ammortamento Investimenti**, in incremento rispetto al 2021 di 158 mila/€ per effetto degli investimenti ultimati nell'anno e in diminuzione di 30 mila/€ rispetto al dato previsionale;
 - **Accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti**, per cui si prevede di stanziare 200 mila/€ in via prudenziale, in linea con il dato previsionale;
 - **Altri Accantonamenti**, che accolgono ulteriori stanziamenti per probabili spese dovute a canoni demaniali e per il rischio di sanzioni sulla depurazione, in conseguenza della sentenza di condanna dell'Italia del 6 ottobre 2021 da parte della Corte Europea, relativamente ai siti di Falcade e Borca di Cadore.
- L'**EBIT** si attesta a 0,8 M€, in decremento di 0,4 M€ rispetto al dato previsionale, riflettendo gli scostamenti negativi già commentati per l'EBITDA.
- Gli **Oneri finanziari netti** si incrementano di 66 mila/€ a seguito dell'incremento dell'indebitamento con l'operazione Hydrobond 4.

- L'**EBT ordinario** si attesta a 0,2 M€ e conserva la diminuzione di 0,4 M€ già evidenziata per gli altri risultati intermedi.
- Nella **Gestione straordinaria** evidenziamo:
 - **Oneri straordinari**, per 250 mila/€, riferiti a rettifiche di poste tariffarie di competenza di precedenti esercizi manifestatesi nell'anno;
 - **Proventi straordinari**, per 300 mila/€, riferiti all'escussione di una polizza assicurativa per inadempienze contrattuali;
 - **Interessi attivi sul credito per adeguamento tariffario 2004-2011**, per 137 mila/€, riscossi tramite l'addizionale tariffaria per le partite pregresse applicata in bolletta, decrescenti rispetto al 2021 per il progressivo rientro del relativo credito per adeguamento tariffario maturato ante 2012.
- L'**EBT ante imposte** è pari a 0,4 M€. Il carico fiscale è stato stimato con criteri prudenziali.
- Il **Risultato Netto** è atteso a 0,2 M€, valore prudenziale rispetto ai prezzi di conguaglio dei costi dell'energia elettrica che saranno determinati da ARERA.

STATO PATRIMONIALE PRECONSUNTIVO 2022

STATO PATRIMONIALE riclassificato (importi €/1000)	Consuntivo		Pre consuntivo		Δ Precons. 2022 / Cons. 2021
	31/12/2021		31/12/2022		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	44.312		49.012		4.700
Immobilizzazioni finanziarie	342		345		3
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	44.654	83%	49.356	85%	4.702
Crediti v/clienti	9.143		9.500		357
Crediti v/Clienti adeguamento tariffario	5.791		3.338		(2.453)
Crediti v/Clienti conguaglio VRG	2.412		3.385		973
Magazzino	825		1.000		175
Crediti per imposte anticipate	1.086		1.146		60
Crediti diversi	2.899		2.800		(99)
Attività Correnti	22.157		21.170		(988)
Debiti v/fornitori	(7.719)		(7.120)		599
Debiti tributari	(276)		(300)		(24)
Debiti diversi	(3.820)		(3.800)		20
Passività Correnti	(11.816)		(11.220)		596
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	10.342	19%	9.950	17%	(392)
Fondi accantonamento	(1.386)		(1.552)		(166)
CAPITALE INVESTITO NETTO	53.610	100%	57.754	100%	4.145
Capitale sociale	(2.010)		(2.010)		0
Riserve	(40.238)		(57.236)		(16.998)
Risultato netto	(16.998)		(172)		16.826
PATRIMONIO NETTO	(59.246)	111%	(59.418)	103%	(172)
Debiti finanziari MLT	(29.622)		(34.821)		(5.199)
Debiti finanziari v/Bim Belluno Infrastrutture	(1.621)		(1.218)		403
Crediti Finanziari MLT	5.650		6.707		1.057
Debiti finanziari BT	0		0		0
Cassa	31.229		30.995		(234)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	5.636	-11%	1.663	-3%	(3.973)
FONTI DI FINANZIAMENTO	(53.610)	100%	(57.754)	100%	(4.145)

Lo schema raffronta lo Stato Patrimoniale preconsuntivo al 31/12/2022 con il consuntivo al 31/12/2021. Le principali variazioni patrimoniali rispetto all'anno precedente sono di seguito commentate.

Il **Capitale Investito Netto totale** registra un incremento di 4,1 M€, così distribuito:

- **Capitale Immobilizzato Netto**, in aumento di 4,7 M€, per effetto dei nuovi investimenti;
- **Capitale Circolante Netto**, in diminuzione di 0,4 M€, principalmente in relazione alla voce **Crediti v/Clienti adeguamento tariffario**, per cui si è previsto l'incasso di 2,5 M€, compensata dall'incremento dei **Crediti v/Clienti conguaglio VRG**, per cui si prevede un aumento di 1 M€ per i meccanismi tariffari di conguaglio.

Le **Fonti di Finanziamento totali** registrano analogo incremento, così distribuito:

- **Patrimonio Netto**, che si incrementa di 172 mila/€ per effetto dell'utile d'esercizio stimato nel preconsuntivo 2022;
- **Posizione Finanziaria Netta**, che si prevede in aumento rispetto al 2021 di 4 M€, principalmente per la voce **Debiti finanziari MLT**, il cui incremento di 5,2 M€ esprime l'effetto combinato, in aumento, dell'operazione di finanziamento Hydrobond 4 effettuata nel 2022, e, in diminuzione, del rimborso dei finanziamenti esistenti secondo i piani di ammortamento in essere. Il decremento di 0,4 M€ dei **Debiti finanziari v/Bim Belluno Infrastrutture** esprime la dinamica del graduale rimborso del mutuo accollato alla società correlata, nell'ambito dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda idroelettrico effettuata nel 2014. Infine, l'incremento della voce **Crediti Finanziari MLT**, pari a 1,1 M€, esprime l'effetto combinato, in diminuzione, della dinamica di incasso rateale dei contributi su investimenti concessi dal Consorzio BIM Piave Belluno (0,4 M€), e, in aumento, dell'importo concesso a garanzia dell'operazione Hydrobond 4 (1,5 M€).

RENDICONTO FINANZIARIO PRECONSUNTIVO 2022

RENDICONTO FINANZIARIO (importi €/1000)	Consuntivo 2021	Preconsuntivo 2022
EBITDA	4.194	4.185
IRAP/IRES	(246)	(186)
Variazione fondi	354	166
Dividendi	2.144	0
Oneri/Proventi straordinari	14.999	197
AUTOFINANZIAMENTO	21.446	4.362
Variazione capitale circolante netto	(274)	92
Investimenti netti	2.081	(7.752)
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE	23.253	(3.298)
Gestione finanziaria	(609)	(675)
Variazione debiti/crediti finanziari MLT	(3.740)	3.739
Aumenti capitale/Distribuzione dividendi	0	0
FLUSSO DI CASSA NETTO	18.904	(234)
VARIAZIONE CASSA e DEBITI FINANZIARI BT	18.904	(234)

L'**AUTOFINANZIAMENTO** ammonta nel 2022 a 4,4 M€, generati da un EBITDA di 4,2 M€, dedotte le imposte ed integrato con altre componenti monetarie. Nel raffronto con l'anno precedente, si evidenzia nel 2021 l'effetto della plusvalenza da cessione della partecipazione in Ascotrade S.p.A..

Dopo la variazione del capitale circolante netto (+0,1 M€) e la spesa per investimenti (-7,8 M€), emerge un **FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE** negativo pari a -3,3 M€.

Questo fabbisogno è stato fronteggiato con l'incremento dei debiti finanziari a medio lungo termine che determinano un **FLUSSO DI CASSA NETTO** negativo pari a -0,2 M€, pari alla diminuzione delle disponibilità liquide.

Saldi banca al 30/11/2022 (€/1000)

banca	c/c	mutui	saldo netto
M.P.S.	890	(2.526)	(1.636)
UNICREDIT	2.064	0	2.064
BANCO BPM	1.006	(3.037)	(2.031)
INTESA SANPAOLO	601	0	601
SPARKASSE	1.254	(3.772)	(2.519)
BANCA POP. ETICA	978	(4.119)	(3.142)
BANCA POP. ALTO ADIGE	866	(4.038)	(3.172)
CHERRY BANK	6.148	0	6.148
BANCA PREALPI S. BIAGIO	31	0	31
BANCO POSTA	834	0	834
OBBLIGAZIONI BEI	0	(18.400)	(18.400)
LIQ.VINCOLATA (vari istituti)	21.000	0	21.000
Totale	35.672	(35.893)	(220)

I saldi attivi di conto corrente e depositi vincolati, al 30/11/2022, ammontano a 35,7 M€.

PIANO INDUSTRIALE 2023-2025

OBIETTIVI

Con il Piano Industriale 2023-2025, il Consiglio di Amministrazione e il management della Società si pongono priorità e obiettivi gestionali ben definiti, a beneficio degli Utenti e delle Comunità locali, che vengono riassunti come segue:

- l'attuazione della ingente attività conoscitiva e di pianificazione messa in atto negli ultimi due anni, che ha riguardato principalmente la redazione di specifici studi di fattibilità nelle seguenti aree e settori:
 - lo schema fognario e depurativo della Val di Zoldo (appaltata progettazione);
 - lo schema fognario e depurativo del Comelico (appaltata progettazione del depuratore di Santo Stefano di Cadore);
 - lo schema fognario e depurativo delle aree afferenti al Lago di centro Cadore (Pieve di Cadore, Calalzo, Domegge, Vigo, Lorenzago, Auronzo); tale studio è stato consegnato al Consiglio di Bacino nei primi mesi dell'anno 2022 ed è allo stato attuale in fase istruttoria da parte del Consiglio stesso;
 - lo schema fognario, depurativo e acquedottistico di Cortina d'Ampezzo;
 - il rilievo e censimento delle circa 2.000 fontane presenti in Provincia di Belluno (in attesa conferimenti da parte dei Comuni attraverso convenzioni attuative con Consiglio di Bacino);
 - l'attività di rilievo e censimento delle circa 1.200 vasche di acquedotto, che permetterà l'individuazione degli interventi necessari alla loro messa in sicurezza;
 - l'attività di rilievo e censimento dei circa 900 manufatti di sfioro nelle fognature che dovranno via via essere messi a norma ai sensi del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione del Veneto, anche attraverso le risorse messe a disposizione dalla tariffa e i fondi messi a disposizione dai Comuni confinanti (attualmente in fase di progettazione definitiva per un controvalore di 5 milioni di euro);
 - il progetto definitivo per la riduzione delle perdite e la digitalizzazione delle reti redatto in risposta al Bando del PNRR;
- la razionalizzazione della filiera di trattamento dei fanghi della depurazione attraverso la realizzazione di un HUB per la disidratazione dei fanghi presso il depuratore di Longarone (con fondi PNRR o ASCOTRADE);
- l'ampliamento dell'offerta di depurazione attraverso la progettazione e realizzazione degli impianti a servizio di:
 - Val di Zoldo (appaltata la progettazione);
 - Santo Stefano di Cadore e Comelico (progettazione in corso);
 - Alleghe (progettazione in corso);
 - Cortina d'Ampezzo (progettazione in corso);
 - Belluno – impianto Marisiga (progettazione in Corso);

- la redazione delle indagini e delle misure di portata per la ricerca, l'individuazione e l'eliminazione delle acque parassite (diverse da acque nere e meteoriche) che affliggono la totalità delle reti miste di fognatura in particolare per le seguenti aree e reti afferenti a:
 - depuratore di Marisiga e Levego in Comune di Belluno;
 - depuratore di Renaz in Comune di Livinallongo;
 - Piani di Vallesella in Comune di Domegge di Cadore;
 - Cortina d'Ampezzo (in corso al fine di fornire i dati di portata propedeutici al dimensionamento di una nuova sezione depurativa);
 - Masarè in Comune di Alleghe (in corso le misure al fine di fornire i dati di portata propedeutici al dimensionamento del depuratore; in corso i primi interventi per la riduzione degli apporti dalle condotte del lungo lago);
 - Pullir in Comune di Cesiomaggiore;
 - Col dei Cai in Comune di Calalzo;
 - Sottocastello in Comune di pieve di Cadore;
 - Falcade interventi in località Villotta e Foll;
- La razionalizzazione dell'assetto di fognatura e depurazione, collettando verso gli impianti di depurazione esistenti e/o in fase di realizzazione le innumerevoli imhoff in gestione (oltre 30);
- Il miglioramento continuo delle modalità di gestione delle infrastrutture del Servizio idrico integrato, attraverso un percorso decisionale basato su dati infrastrutturali e gestionali sempre più consistenti e aggiornati;
- il miglioramento della qualità dell'acqua erogata e del servizio, con standard qualitativi ottimali, in relazione ai macro-indicatori definiti dall'ARERA, anche mediante l'utilizzo dei fondi VAIA che consentiranno di intervenire su oltre 50 sorgenti;
- il proseguimento nella direzione dell'efficacia e dell'efficienza gestionale, contemperando l'esigenza di efficientamento della spesa con la necessità di potenziamento delle funzioni di controllo, gestione e sviluppo delle attività aziendali;
- l'avvio e l'implementazione di un assetto organizzativo, basato su un importante *commitment* del Consiglio di Amministrazione e un rilevante coinvolgimento delle risorse impiegate nella Società;
- la progressiva digitalizzazione di tutti i principali processi aziendali in grado di formalizzare, semplificare e consolidare le prassi aziendali.

Particolare attenzione andrà posta negli anni di Piano ai **macro-indicatori di qualità tecnica** stabiliti dall'ARERA per tutti i Gestori del Servizio Idrico Integrato.

La situazione con i valori obiettivo per il biennio 2021-2022, è la seguente:

Macro-indicatori	Unità di misura	Anno di riferimento		Valori obiettivo	
		2021	Classe	2022	2023
M1a - perdite lineari	mc/km * d	35,43	E	33,30	31,31
M1b - perdite totali	%	68,30%		64,20%	60,35%
M2 - interruzioni servizio	ore/anno * utente	1,62	A	mantenimento (<6)	mantenimento (<6)
M3a - qualità erogata	(gg*num. Utenti)/(utenti tot. * 365)	0,171%	E	0,09%	0,01%
M3b - qualità erogata	% campioni non conformi	18,07%		(*)	(*)
M3c - qualità erogata	% parametri controlli interni non conformi	0,99%		(*)	(*)
M4a – fognatura	nr. Allagamenti / 100 km	4,91	E	4,42	3,98
M4b - fognatura scolmatori	% su tot. Scolmatori da adeguare	96,30%		(**)	(**)
M4c - fognatura scolmatori	% su tot. Scolmatori non ispezionati	37,90%		(***)	(***)
M5 – fanghi	% su tot. Fanghi in discarica	0,00%	A	mantenimento (<15)	mantenimento (<15)
M6 - qualità effluente	% campioni superamento limiti	0,78%	A	0,78%	0,78%

(*) applicabile quando M3a < 0,005%

(**) applicabile quando M4a < 1

(***) applicabile quando M4a < 1 e M4b = 0

Per ciascun **macro-indicatore**, vengono confermati i seguenti **obiettivi**:

- **M1 perdite idriche:** l'obiettivo è il miglioramento della classe E con un target di riduzione delle perdite idriche lineari del 6% annuo, come previsto dall'Autorità. Si prevede di realizzare, primariamente e preventivamente alla eventuale assegnazione delle risorse del PNRR, la modellazione idraulica nel Comune di Pieve di Cadore e nella sinistra Piave del Comune di Belluno e di terminare il lavoro di analisi e modellazione per la distrettualizzazione delle reti di Falcade, Calalzo, Limana e Borgo Valbelluna. Il 31 ottobre 2022 è stato inviato al MIMS per la richiesta di fondi a valere sul PNRR il progetto definitivo di *Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua*, che comprende la digitalizzazione ed il monitoraggio delle reti, anche attraverso la costituzione di un ufficio dedicato in grado di permettere una gestione attiva delle stesse e l'implementazione di un sistema di Asset Management. Questa iniziativa, il cui valore da quadro economico è stimato in 25 M€, di cui 5 M€ di cofinanziamento, interessa il territorio della Valbelluna, da Ponte nelle Alpi a Feltre, con l'aggiunta di Cortina, Agordo e Pieve di Cadore. La zona dell'intervento interesserà oltre 100.000 abitanti. Nei prossimi anni verrà sviluppata e intensificata anche l'attività di installazione dei contatori sulle fontane pubbliche.
- **M2 interruzioni di servizio:** l'obiettivo è il mantenimento nella classe A con attività volte ad aumentare la resilienza del sistema.
- **M3 qualità dell'acqua erogata:** l'obiettivo è il miglioramento dalla classe E alla classe D. Il programma per il 2023-2025 prevede inoltre l'installazione di ulteriori 40 impianti di disinfezione, per un totale di 232 impianti.

- **M4 adeguatezza del sistema fognario:** l'obiettivo è il miglioramento dalla classe E, riducendo la frequenza di allagamenti e sversamenti del 10% annuo annuo tramite la progressiva messa a norma dei manufatti di sfioro e la riduzione delle intromissioni nelle reti delle acque parassite.
- **M5 smaltimento fanghi in discarica:** l'obiettivo è il mantenimento nella classe A con l'attuale valore della quota in tonnellate di sostanza secca ammontante allo 0%. Nel 2022 è stato presentato il progetto PNRR per il polo di disidratazione dei fanghi presso l'impianto di Longarone. Siamo in graduatoria provvisoria in attesa di sapere se rientreremo tra i beneficiari del contributo, in subordine l'iniziativa potrebbe essere sostenuta, su decisione dei Sindaci, con i proventi derivanti dalla cessione delle quote di Ascotrade S.p.A..
- **M6 qualità dell'acqua depurata:** l'obiettivo consiste nel mantenimento della classe A, perseguito con il completamento dell'internalizzazione della gestione, realizzato a settembre 2022, e la pianificazione delle attività di manutenzione programmata e di potenziamento, realizzazione e adeguamento degli impianti.

ASSUNTI DI PIANO

L'attività di pianificazione è basata su alcune assunzioni che costituiscono le condizioni al verificarsi delle quali le variabili economiche, patrimoniali e finanziarie esposte negli schemi previsionali troveranno conferma nei dati a consuntivo. Le ipotesi assunte dovranno essere oggetto di revisione ad ogni aggiornamento annuale del Piano e ciò potrà comportare variazioni anche importanti delle previsioni.

PIANO INVESTIMENTI 2023-2025

Si premette che nel presente Piano Industriale Triennale gli investimenti del Servizio Idrico Integrato sono esposti in base alla pianificazione in vigore, risultante dal **Programma degli Interventi** approvato dall'EGA il 30 settembre 2022, opportunamente rettificata in base alle più recenti previsioni elaborate dal settore di ingegneria in sinergia con la gestione operativa, che a volte si discostano dalle previsioni più ambiziose recepite dall'EGA negli strumenti di pianificazione. Si fa inoltre presente che sono esposte ipotesi parziali di investimento dei proventi derivanti dalla cessione della partecipazione in Ascotrade S.p.A., limitate all'efficientamento delle risorse energetiche, in attesa delle decisioni definitive dell'Assemblea su altri importanti progetti già portati all'attenzione dei Soci, anche in relazione alle proposte di finanziamento a valere sui fondi PNRR e alle possibili evoluzioni Societarie.

Lo sviluppo degli investimenti, in relazione al periodo di entrata in esercizio degli investimenti, richiesto al Gestore dal Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi, coincide attualmente con lo scenario aggiornato del **Programma degli Interventi** predisposto per la determinazione tariffaria MTI-3 per l'aggiornamento biennale 2022-2023, che è il seguente:

	UdM	2022	2023	2024	2025	Totale 2023-2025
Entrata in esercizio al lordo dei contributi	M€	15.826	22.349	24.174	48.821	95.343

Nel presente **Piano Industriale Triennale** si sono riconsiderati gli investimenti in un'ottica prudentiale che dovrà essere esplicitata al Consiglio di Bacino prima della prossima determinazione tariffaria relativa al quadriennio 2024-2027. Negli anni di Piano, lo scenario realisticamente ipotizzabile di entrata in esercizio degli investimenti è di seguito riassunto:

	UdM	2022	2023	2024	2025	Totale 2023-2025
Entrata in esercizio al lordo dei contributi	M€	10.806	11.010	20.617	49.449	81.076

Per ottenere il livello di investimenti ultimati nel triennio, pari a 81 M€, la spesa per investimenti relativi al Servizio Idrico Integrato ammonta nel triennio a 97 M€ ed è così pianificata:

Descrizione Investimenti (importi in €/1000)	Piano Industriale Triennale			
	2023	2024	2025	Totale
Grandi opere SII	12.326	23.311	24.348	59.985
Manutenzioni straordinarie minori SII	5.551	14.913	14.291	34.755
Beni strumentali	660	800	800	2.260
Totale Spesa Investimenti Programma Interventi SII	18.538	39.024	39.439	97.000

Oltre agli investimenti del Programma degli Interventi, il Piano contempla investimenti "Ascotrade" da effettuarsi con i proventi della cessione della partecipazione (10,5 M€), investimenti "Vaia" con rimborso al Gestore da parte della Regione (6,2 M€) e per completezza, l'investimento, se pur minimo, in allacci e misuratori delle reti locali di GPL gestite (18 mila/€), che portano il totale della spesa per investimenti sostenuta nel triennio dalla Società a 113,7 M€.

Descrizione Investimenti (importi in €/1000)	Piano Industriale Triennale			
	2023	2024	2025	Totale
Totale Spesa Investimenti Programma Interventi SII	18.538	39.024	39.439	97.000
Investimenti "Vaia" SII (con rimborso al Gestore)	2.506	1.627	2.036	6.169
Investimenti "ASCOTRADE" SII, idroelettrico, fotovoltaico	1.910	4.335	4.285	10.530
Investimenti Gpl (allacci e misuratori)	6	6	6	18
TOTALE Spesa Investimenti Azienda	22.960	44.991	45.766	113.717

Sono inoltre previste opere "Vaia" da realizzare con pagamento diretto da parte della Regione Veneto, per 3 M€, che richiederanno impegno da parte della Società in termini di attività di coordinamento, indirizzo e controllo delle fasi di progettazione e realizzazione.

Il totale degli investimenti, che apporteranno valore al territorio provinciale servito, ammonta nel triennio a 116,7 M€, come di seguito riepilogato:

Descrizione Investimenti (importi in €/1000)	Piano Industriale Triennale			
	2023	2024	2025	Totale
TOTALE Spesa Investimenti Azienda	22.960	44.991	45.766	113.717
Investimenti "Vaia" SII (pagamento Soggetto Attuatore)	3.000	0	0	3.000
TOTALE Investimenti da realizzare	25.960	44.991	45.766	116.717

Contributi

A fronte della spesa per investimenti a carico della Società, pari, come abbiamo visto, a 113,7 M€, sono al momento previsti **contributi da fondi pubblici e da tariffa** per un importo di 44 M€, così dettagliati:

Descrizione Contributi (importi in €/1000)	Piano Industriale Triennale			
	2023	2024	2025	TOTALE 2023- 2025
Contributi da Enti Pubblici (criterio competenza)	3.110	15.823	11.857	30.790
<i>di cui PNRR</i>	<i>2.149</i>	<i>12.446</i>	<i>10.357</i>	<i>24.952</i>
Contributo da Tariffa (FoNI)	3.689	4.267	5.294	13.250
Totale Contributi su Investimenti Programma Interventi SII	6.799	20.090	17.151	44.040
Contributi Investimenti "Vaia" SII (con rimborso al Gestore)	2.506	1.627	2.036	6.169
Totale Contributi Azienda	9.305	21.717	19.187	50.209

Al netto dei fondi PNNR, al momento ancora teorici, emerge come a fronte di investimenti rilevanti le risorse derivanti da contributi pubblici siano sottodimensionate e necessitano di essere potenziate, non potendo gravare in toto la tariffa e la capacità di indebitamento della Società dell'onere che ne deriva.

La spesa per investimenti al netto dei contributi attualmente previsti è la seguente:

(importi in €/1000)	Piano Industriale Triennale			
	2023	2024	2025	TOTALE 2023-2025
Spesa Investimenti Azienda	22.960	44.991	45.766	113.717
Contributi su Investimenti	9.305	21.717	19.187	50.209
TOTALE Spesa NETTA Investimenti Azienda	13.655	23.274	26.579	63.508

Negli anni di Piano, l'incremento della spesa netta è esponenziale e necessita di sostegno da parte di nuovi contributi pubblici e/o tariffari per poter essere sostenuto, come sarà illustrato nel seguito.

ALTRI ASSUNTI DI PIANO

Gli altri assunti posti a base del Piano Industriale 2023-2025 sono i seguenti:

1. Nel triennio 2023-2025 i volumi d'acqua consumati vengono stimati costanti in 13,5 milioni di metri cubi annui, con un fatturato calcolato in base alla determinazione tariffaria approvata dall'EGA il 30 novembre 2020, confermata in fase di aggiornamento biennale; come sopra illustrato nella determinazione dei ricavi da tariffa è incluso l'effetto del conguaglio previsto per garantire il Vincolo riconosciuto dei ricavi del Gestore (VRG), particolarmente evidente per quanto riguarda la copertura dei costi di energia elettrica attesi nel triennio.
2. Gli Altri ricavi sono previsti in diminuzione nel 2023, in previsione del termine al 2022 delle prestazioni di servizi tecnici nel Comune di Sappada alla società CAFC S.p.A. e della netta riduzione, dal 1° luglio 2023, delle prestazioni di servizi generali alla società correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., in seguito alla concreta ipotesi di fuoriuscita del ramo gas a seguito di attuazione della gara.
3. Negli anni di piano, il costo del personale è stato adeguato per gli aumenti derivanti dalle previsioni contrattuali e per il potenziamento della struttura necessario per far fronte agli impegni assunti dalla Società, in termini di incremento degli investimenti e miglioramento della gestione, anche se i margini ridotti hanno imposto di ridurre al minimo la dimensione di incremento dell'organico prevista.
4. Gli oneri finanziari bancari del triennio sono calcolati tenendo conto dei finanziamenti attualmente in essere.
5. I proventi finanziari sul credito per adeguamento tariffario hanno termine nel 2023 secondo l'attuale ipotesi di incasso.

PIANO INDUSTRIALE – CONTO ECONOMICO 2023-2025

CONTO ECONOMICO Riclassificato (importi €/'1000)	Consuntivo		Pre consuntivo		Piano Industriale Triennale			Δ 2023 / 2022	Δ 2024 / 2023	Δ 2025 / 2024
	2021	2022	2023	2024	2025	Bilancio di Previsione	2023			
Ricavi Servizio Idrico Integrato	24.504	26.848	27.598	27.526	27.828		750	(72)	302	
Ricavi Servizi diversi	206	232	232	230	232		0	(2)	1	
Totale ricavi prestazione servizi	24.710	27.080	27.830	27.756	28.060		750	(73)	303	
Incremento Immobilizzazioni	1.480	1.700	2.250	2.300	2.300		550	50	(0)	
Altri ricavi	1.832	1.758	1.025	805	805		(734)	(220)	0	
Totale Ricavi	28.022	30.538	31.105	30.861	31.165		566	(243)	304	
Acquisto materiali	(1.637)	(1.673)	(1.747)	(1.734)	(1.730)		(74)	13	4	
Acquisto servizi	(10.145)	(11.499)	(11.567)	(10.800)	(10.288)		(68)	767	512	
Godimento beni di terzi	(2.432)	(2.268)	(1.931)	(1.715)	(1.674)		337	216	41	
Costo del personale	(8.969)	(10.352)	(10.781)	(11.224)	(11.359)		(429)	(443)	(135)	
Altri costi	(644)	(560)	(535)	(497)	(496)		26	38	0	
Totale Costi	(23.828)	(26.353)	(26.561)	(25.970)	(25.547)		(208)	591	423	
EBITDA	4.194	4.185	4.543	4.891	5.618		358	348	727	
Ammortamento Investimenti	(2.891)	(3.049)	(3.050)	(3.478)	(4.196)		(0)	(428)	(718)	
Accantonamento F.do Svalutazione Crediti	(200)	(200)	(200)	(200)	(200)		(0)	0	0	
Altri Accantonamenti	(393)	(100)	(160)	(200)	(100)		(60)	(40)	100	
Totale Accantonamenti	(3.484)	(3.349)	(3.410)	(3.878)	(4.496)		(60)	(468)	(618)	
EBIT	710	836	1.133	1.013	1.122		298	(120)	109	
Oneri finanziari netti	(609)	(675)	(658)	(675)	(566)		17	(17)	109	
EBT ordinario	101	161	475	338	556		315	(137)	218	
Dividendi	2.144	0	0	0	0		0	0	0	
Oneri straordinari	0	(250)	0	0	0		250	0	0	
Proventi straordinari	14.800	310	0	0	0		(310)	0	0	
Interessi attivi partite pregresse	199	137	50	0	0		(87)	(50)	0	
Gestione straordinaria	17.143	197	50	0	0		(147)	(50)	0	
EBT ante imposte	17.244	357	525	338	556		168	(187)	218	
IRAP/IRES	(246)	(186)	(243)	(197)	(250)		(57)	46	(53)	
Risultato Netto	16.998	172	282	141	306		110	(141)	165	

- Il **Totale Ricavi** atteso denota variazioni contingenti, fortemente condizionate dai meccanismi di conguaglio dei costi dell'energia elettrica che sono peraltro considerati in misura prudenziale e potranno determinare sensibili aumenti dei ricavi, in conseguenza della fissazione di prezzi standard dell'energia da parte dell'ARERA in linea con i costi di approvvigionamento. All'interno della voce:
 - I **Ricavi del Servizio Idrico Integrato** negli anni di Piano sono riferiti all'ultima versione del tool tariffario consegnata al Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi. La dinamica rappresentata è in gran parte riferibile al previsto andamento dei costi esogeni, in particolare dell'energia elettrica, oltre che alle dinamiche tariffarie legate agli investimenti che, per gli anni 2024 e 2025, potranno essere confermate solo con gli investimenti consuntivi degli anni 2022 e 2023.
 - La voce **Incremento Immobilizzazioni** è prevista in incremento nel 2023 (+ 550 mila/€), a valori che si prevedono mantenuti nei successivi anni di Piano, in relazione agli investimenti pianificati. E' relativa alla capitalizzazione di materiali di magazzino e, per la maggior parte, di costi del personale direttamente impegnato nella realizzazione degli investimenti.
 - La voce **Altri ricavi** è prevista in diminuzione nel 2023, per la cessazione o riduzione di attività in service che la struttura non è più in grado di fornire (gestione tecnica in Comune di Sappada, servizi di sportello per Ascotrade, servizi per la società correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. post gara gas.

- I **Costi totali** attesi denotano, al pari dei ricavi, variazioni contingenti legate a meccanismi di conguaglio e alle politiche di contenimento che il Gestore sarà costretto a porre in essere, stante i ridotti margini di azione permessi dalla dimensione dei ricavi tariffari. All'interno della voce:
 - la voce **Acquisto servizi** evidenzia le dinamiche legate alle variazioni previste nei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica e alle azioni di efficientamento di tutti i costi inclusi;
 - Gli incrementi del **Costo del personale** comprendono essenzialmente gli aumenti contrattuali previsti a partire dal 2023 e la sostituzione di personale già in servizio, essendo al momento non ipotizzabili ipotesi rilevanti di ulteriore rafforzamento della struttura in assenza di adeguata copertura fra i ricavi.
- L'**EBITDA**, che ci consente di valutare la redditività dell'azienda al netto dei complessi meccanismi tariffari, si presenta in crescita in tutti gli anni di piano (+0,4 M€ +0,3 M€ +0,7 M€).
- L'**Ammortamento Investimenti** è crescente negli anni di Piano, in particolare nel 2024 (+0,4 M€) e 2025 (+ 0,7 M€), in relazione all'entrata in funzione degli investimenti al netto dei contributi al momento previsti.
- L'**Accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti** è previsto prudenzialmente in 200 mila/€ per tutti gli anni di piano.
- Dopo ammortamenti e accantonamenti, l'**EBIT** si attesta nel 2023 l'EBIT si attesta nel 2023 a 1,1 M€, in lieve flessione nel 2024 a 1 M€, ed in ripresa nel 2025 a 1,1 M€.
- Gli **Oneri finanziari netti** (ca. 0,6 M€/anno) riducono l'**EBT Ordinario** a 0,4 M€ che evidenzia negli anni analogo andamento dell'EBIT.
- Nella **Gestione Straordinaria** figurano nel 2023 gli interessi residui (50 mila/€) sulle partite pregresse, riferite al credito per adeguamento tariffario maturato ante 2012, di cui è previsto nell'anno il termine dell'incasso.
- L'**EBT ante imposte** si attesta a 0,5 M€ nel 2023 per poi subire una lieve flessione nel 2024 e incrementarsi nuovamente nel 2025, restando sempre su valori contenuti.
- Dopo le imposte (**IRAP/IRES**), stimate in modo prudenziale, il **Risultato Netto** atteso nel 2023 è di 282 mila/€, mantenendo il trend già visto per i precedenti risultati intermedi nei restanti anni di Piano.

I margini prospettici sono estremamente ridotti, soprattutto se dovesse essere confermato il trend attuale di aumento dei costi a causa del contesto internazionale e della crescente inflazione. L'attuale metodo tariffario, che considera invariati i costi operativi endogeni ai valori del 2014, nel nuovo contesto economico creatosi a seguito delle recenti vicende internazionali, dimostra tutti i suoi limiti, che ARERA dovrà considerare per la regolazione del nuovo quadriennio tariffario 2024-2027, attesa per fine 2023.

In ogni caso, la Società, in linea con l'EGA, dovrà perseguire una strategia di riduzione dei costi operativi efficientabili, tramite politiche di investimento indirizzate a questo risultato, che consentano di eliminare costi di esercizio legati alla gestione di emergenze tramite il rinnovo di porzioni di impianti che attualmente comportano elevati costi di gestione e manutenzione ordinaria di limitata utilità. In tal modo, si potrà migliorare la marginalità del servizio per far fronte ad eventuali spese impreviste e improcrastinabili e soprattutto per generare ulteriori fonti di autofinanziamento riducendo la necessità di indebitamento.

CONTO ECONOMICO 2023 PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Bilancio di Previsione 2023								
Conto Economico per settore (importi €/1000)	Servizio Idrico Integrato		Gpl		Servizi generali e altre poste		Totale	
Ricavi Servizio idrico Integrato	27.598		0		0		27.598	
Ricavi Servizi diversi	0		227		5		232	
Totale ricavi prestazione servizi	27.598		227		0		27.830	
Incremento Immobilizzazioni	2.181		0		69		2.250	
Altri ricavi	687		3		334		1.025	
Totale Ricavi	30.466	100%	230	100%	408	100%	31.105	100%
Acquisto materiali	(1.154)		(120)		(474)		(1.747)	
Acquisto servizi	(9.461)		(53)		(2.053)		(11.567)	
Godimento beni di terzi	(1.521)		(8)		(402)		(1.931)	
Costo del personale	(8.426)		0		(2.355)		(10.781)	
Altri costi	(403)		(1)		(130)		(535)	
Totale Costi	(20.966)		(182)		(5.414)		(26.561)	
EBITDA	9.500	31%	48	21%	(5.006)	-1.225%	4.543	15%
Ammortamento Investimenti	(2.815)		(9)		(226)		(3.050)	
Accantonamento F.do Svalutazione Crediti	(200)		0		0		(200)	
Altri Accantonamenti	(150)		0		(10)		(160)	
Totale Accantonamenti	(3.165)		(9)		(236)		(3.410)	
EBIT (lordo servizi generali)	6.335	21%	39	17%	(5.242)	-1.283%	1.133	4%
Quota spesa servizi generali	(5.237)		(33)		5.270		0	
EBIT (netto servizi generali)	1.098	4%	7	3%	28	7%	1.133	4%
Oneri finanziari netti							(658)	
EBT ordinario							475	2%
Dividendi							0	
Oneri straordinari							0	
Proventi straordinari							0	
Interessi attivi partite pregresse							50	
Gestione straordinaria							50	
EBT ante imposte							525	2%
IRAP / IRES							(243)	
Risultato Netto							282	1%

A livello di Conto Economico viene qui esposta una sintetica rendicontazione per singolo Servizio riferita all'anno 2023. I Servizi generali e altre poste non sono direttamente riferibili ai servizi pubblici gestiti (es. organi legali, amministrazione, acquisti, ecc.) e sono ripartiti proporzionalmente fra questi, come risulta dalla riga Quota spesa servizi generali, in base, per quanto compatibile e significativo, alla metodologia vigente in tema di rendicontazione separata (cd. unbundling).

PIANO INDUSTRIALE – STATO PATRIMONIALE 2023-2025

STATO PATRIMONIALE riclassificato (importi € /1000)	Consuntivo		Piano Industriale Triennale			Δ 2023 / 2022	Δ 2024 / 2023	Δ 2025 / 2024
	31/12/2021	Pre consuntivo 31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025			
Immobilizzazioni materiali e immateriali	44.312	49.012	59.617	79.413	101.796	30.401	19.797	22.383
Immobilizzazioni finanziarie	342	345	345	345	345	0	0	0
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	44.654 83%	49.356 85%	59.961 93%	79.758 97%	102.141 100%	10.605	19.797	22.383
Crediti v/clienti	9.143	9.500	9.600	10.000	10.000	100	400	0
Crediti v/Clienti adeguamento tariffario	5.791	3.338	0	0	0	(3.338)	0	0
Crediti v/Clienti conguaglio VRG	2.412	3.385	4.778	4.544	3.483	1.393	(234)	(1.061)
Magazzino	825	1.000	800	800	800	(200)	0	0
Crediti per imposte anticipate	1.086	1.146	1.176	1.206	1.236	30	30	30
Crediti diversi	2.899	2.800	3.000	3.000	3.000	200	0	0
Attività Correnti	22.157	21.170	19.354	19.550	18.519	(1.816)	196	(1.031)
Debiti v/fornitori	(7.719)	(7.120)	(8.908)	(11.566)	(12.412)	(1.787)	(2.658)	(846)
Debiti tributari	(276)	(300)	(300)	(300)	(300)	0	0	0
Debiti diversi	(3.820)	(3.800)	(3.800)	(3.800)	(3.800)	0	0	0
Passività Correnti	(11.816)	(11.220)	(13.008)	(15.666)	(16.512)	(1.787)	(2.658)	(846)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	10.342 19%	9.950 17%	6.346 10%	3.884 5%	2.007 2%	(3.603)	(2.462)	(1.877)
Fondi accantonamento	(1.386) -3%	(1.552) -3%	(1.670) -3%	(1.758) -2%	(1.813) -2%	(118)	(88)	(55)
CAPITALE INVESTITO NETTO	53.610 100%	57.754 100%	64.638 100%	81.884 100%	102.335 100%	6.883	17.246	20.451
Capitale sociale	(2.010)	(2.010)	(2.010)	(2.010)	(2.010)	0	0	0
Riserve	(40.238)	(57.236)	(57.408)	(57.690)	(57.831)	(172)	(282)	(141)
Risultato netto	(16.998)	(172)	(282)	(141)	(306)	(110)	141	(165)
PATRIMONIO NETTO	(59.246) 111%	(59.418) 103%	(59.700) 92%	(59.841) 73%	(60.147) 59%	(282)	(141)	(306)
Debiti finanziari MLT	(29.622)	(34.821)	(30.812)	(26.116)	(21.769)	4.009	4.695	4.347
Debiti finanziari v/Bim Belluno Infrastrutture	(1.621)	(1.218)	(813)	(407)	0	404	406	407
Crediti Finanziari MLT	5.650	6.707	6.263	5.817	6.423			
Debiti finanziari BT	0	0	0	(1.337)	(26.842)	0	(1.337)	(25.505)
Cassa	31.229	30.995	20.424	0	0	(10.571)	(20.424)	0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	5.636 -11%	1.663 -3%	(4.938) 8%	(22.043) 27%	(42.188) 41%	(6.601)	(17.105)	(20.145)
FONTI DI FINANZIAMENTO	(53.610) 100%	(57.754) 100%	(64.638) 100%	(81.884) 100%	(102.335) 100%	(6.883)	(17.246)	(20.451)
indice di copertura delle immobilizzazioni	1,3	1,2	1,0	0,8	0,6			
indice di indebitamento	0,5	0,6	0,5	0,5	0,8			

Lo **Stato Patrimoniale Riclassificato** del Piano Industriale Triennale espone gli impieghi previsti del capitale e le fonti di finanziamento a copertura degli stessi.

Il **Capitale Investito Netto** nel 2023 è previsto in aumento di 6,9 M€, effetto combinato dell'incremento di 10,6 M€ relativi alla voce delle **Immobilizzazioni** per gli investimenti previsti nel Servizio idrico integrato, e della diminuzione dei **Crediti v/Clienti adeguamento tariffario** (- 3,3 M€) relativo a poste maturate ante 2012. Negli anni successivi si evidenziano ulteriori rilevanti incrementi delle Immobilizzazioni relativi agli investimenti nel Servizio idrico integrato, che assommano nel triennio di Piano a 52,8 M€ al netto di contributi pubblici e tariffari (FoNI), oltre che degli ammortamenti.

Le **Fonti di Finanziamento** registrano analoghi incrementi, dovuti all'utilizzo delle disponibilità di cassa negli anni 2022 e 2023 e alla nuova provvista che si renderà necessaria a partire dal 2024 ed in particolare nel 2025, dove, alla voce **Debiti finanziari BT** è espresso il fabbisogno finanziario per la copertura degli investimenti. L'importo risultante nel 2025, pari a 26,8 M€, è rilevante e necessita di essere ridimensionato tramite il reperimento di nuove risorse pubbliche a sostegno degli investimenti o tramite la riduzione degli stessi nella programmazione del prossimo periodo tariffario.

L'**indice di copertura delle immobilizzazioni** con le risorse proprie denota la buona patrimonializzazione raggiunta dalla Società nel 2021 con l'operazione di cessione della partecipazione in Ascotrade S.p.A., destinata tendenzialmente a ridursi per effetto del nuovo debito necessario per gli investimenti.

L'**indice di indebitamento**, rappresentato come rapporto tra fonti finanziarie di terzi e fonti proprie, mette in evidenza l'apporto del capitale proprio, prospettando un'elevata capacità d'indebitamento della Società ovvero un'elevata capacità di ottenere risorse da investire.

PIANO INDUSTRIALE – RENDICONTO FINANZIARIO 2023-2025

RENDICONTO FINANZIARIO (importi €/1000)	Consuntivo	Pre consuntivo	Piano Industriale Triennale		
	2021	2022	2023 Bilancio di Previsione	2024	2025
EBITDA	4.194	4.185	4.543	4.891	5.618
IRAP/IRES	(246)	(186)	(243)	(197)	(250)
Variazione fondi	354	166	118	88	55
Dividendi	2.144	0	0	0	0
Gestione straordinaria	14.999	197	50	0	0
AUTOFINANZIAMENTO	21.446	4.362	4.468	4.782	5.423
Variazione capitale circolante netto	(274)	92	3.243	2.062	1.577
Investimenti	2.081	(7.752)	(13.654)	(23.275)	(26.579)
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE	23.253	(3.298)	(5.943)	(16.430)	(19.579)
Gestione finanziaria	(609)	(675)	(658)	(675)	(566)
Variazione debiti/crediti finanziari M/L	(3.740)	3.739	(3.970)	(4.656)	(5.361)
Aumenti capitale/Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0
FLUSSO DI CASSA NETTO	18.904	(234)	(10.571)	(21.761)	(25.505)
VARIAZIONE CASSA e DEBITI FINANZIARI BT	18.904	(234)	(10.571)	(21.761)	(25.505)

- L'**Autofinanziamento**, generato dall'EBITDA, presenta un trend crescente, sopra i 4,5 M€ in ciascun anno di Piano, finanziando nel totale 14,8 M€ di fabbisogno.
- La **Variazione del circolante netto** apporta 6,9 M€ di liquidità nel triennio, per effetto del rientro, nel 2023, del credito per adeguamento tariffario ante 2012 e, nei successivi anni, del credito per conguaglio VRG; contribuisce il previsto incremento dei debiti verso fornitori per i maggiori investimenti.
- Negli anni di piano, la spesa per **investimenti**, esposta al netto dei contributi previsti, è pari rispettivamente a 13,7 M€, 23,3 M€ e 26,6 M€ e comporta un **Flusso di Cassa Disponibile** negativo che esprime il fabbisogno finanziario della gestione caratteristica.
- Il **Flusso di Cassa Netto**, che residua dopo il pagamento degli interessi passivi e il rimborso delle rate dei finanziamenti in scadenza, è negativo in tutto il triennio di previsione e implica la progressiva erosione della cassa disponibile, che si esaurisce nel 2024, determinando la necessità di nuovi finanziamenti per 25,5 M€ nel 2025. Questo importo è evidentemente sovradimensionato per la capacità di rimborso della Società che necessita di nuove risorse pubbliche a sostegno degli investimenti o della riduzione di questi ultimi, come abbiamo già più volte evidenziato.

Evoluzione dei covenants previsti sulle obbligazioni Hydrobond

Nel contratto di sottoscrizione delle obbligazioni Hydrobond da parte della Banca Europea degli Investimenti sono previsti i seguenti covenants, ovvero parametri da rispettare:

Covenants Hydrobond ¹	Consuntivo	Preconsuntivo	Piano Industriale Triennale		
	2021	2022	2023	2024	2025
EBITDA / Oneri finanziari $\geq 2,5$	6,6	5,9	6,7	7,0	9,7
Indebitamento netto / EBITDA ≤ 6	0,01	1,3	2,6	5,9	8,8
Indebitamento netto / Immobilizzazioni $\leq 50\%$	0,06%	9%	16,9%	32,6%	44,8%

¹ Gli elementi di calcolo dei covenants sono stati aggiornati come da contratto di sottoscrizione delle obbligazioni Hydrobond 4 (febbraio 2022).

Il rapporto **EBITDA / Oneri Finanziari** deve essere $\geq 2,5$ e negli anni di Piano viene rispettato.

Il rapporto **Indebitamento netto / EBITDA** deve essere ≤ 6 ; negli anni di Piano denota un andamento crescente con previsione di supero nel 2025, anno entro cui dovranno essere reperite maggiori risorse pubbliche o tariffarie a copertura degli investimenti previsti che, in alternativa, dovranno essere ridimensionati, come già evidenziato.

Il rapporto **Indebitamento netto / Immobilizzazioni** deve essere $\leq 50\%$ e negli anni di Piano viene rispettato, pur avvicinandosi nel 2025 al valore limite.

CONCLUSIONI

Con il Piano Industriale 2023-2025, il Consiglio di amministrazione e il management della Società intendono consolidare il percorso iniziato nel corso dell'anno 2020, volto a sviluppare e rendere più resiliente il Servizio Idrico Integrato nella Provincia di Belluno con l'obiettivo che il servizio reso al territorio possa divenire motore dell'economia locale.

Le **priorità individuate a beneficio degli Utenti e delle Comunità locali** possono così riassumersi:

- la finalizzazione delle diverse progettualità introdotte attraverso la redazione di numerosi Studi di Fattibilità tecnico-economica, al fine di ottimizzare l'uso delle risorse messe a disposizione dalla tariffa e definire compiutamente le migliori e più efficaci soluzioni progettuali da inserire nel Programma degli Interventi;
- il continuo miglioramento delle prestazioni del servizio sia in termini di qualità, attraverso l'installazione di nuovi impianti di disinfezione e il potenziamento ed efficientamento del sistema depurativo, che di quantità, con l'implementazione di logiche gestionali atte a migliorare con il controllo delle perdite anche attraverso la riduzione delle pressioni in rete, e delle portate sfiorate sui corsi d'acqua superficiali;
- il proseguimento nella direzione dell'efficacia e dell'efficienza gestionale, contemperando l'esigenza di efficientamento dei costi con la necessità di potenziamento ed ampliamento di perimetro dei servizi;
- il perseguimento di una azione sempre più partecipata della compagine societaria nell'individuazione degli obiettivi strategici su cui basare la pianificazione aziendale;
- l'implementazione ed il continuo sviluppo di un assetto organizzativo che consenta il pieno governo dei processi industriali principali e un rilevante coinvolgimento delle risorse impiegate nella Società nei progetti di miglioramento e sviluppo dei principali processi aziendali;
- l'individuazione di investimenti che, attraverso l'efficienza introdotta, possano liberare risorse a beneficio del conto economico (ad es. efficienza energetica).

Particolare attenzione andrà posta negli anni di Piano ai **macro-indicatori di qualità tecnica** stabiliti dall'ARERA per tutti i Gestori del Servizio Idrico Integrato che, grazie anche al sistema premiante, potrà anch'esso fornire nuove risorse da impiegare nel miglioramento dei servizi.

Gli **investimenti**, tramite una programmazione e una progettualità di lungo periodo, sono la chiave di volta per consentire di realizzare, a tendere nel prosieguo della gestione, un Sistema Idrico durevole e resiliente, dotato di un patrimonio di infrastrutture in grado di fornire un idoneo standard di servizio, da tramandare in buono stato di conservazione alle generazioni future e in grado di fare fronte alle problematiche di risorse idriche sempre meno abbondanti a causa degli evidenti cambiamenti climatici in atto.

Per il loro realizzo, è indispensabile integrare le risorse messe a disposizione dalla tariffa con **contributi pubblici**, tanto più importanti quanto più il bacino di Utenza appare ridotto in relazione al vasto territorio montano da servire, contraddistinto da un'alta affluenza turistica stagionale il cui costo non può essere sopportato interamente dalla popolazione locale.

Il Piano Industriale 2023-2025 delinea chiaramente il passaggio da un assetto in cui i dividendi Ascotrade permettevano di realizzare quanto non si sarebbe potuto realizzare con la sola tariffa, ad un contesto di sviluppo organizzativo, progettuale e di investimento che impone la ricerca di nuove importanti fonti di finanziamento.

Allo stesso tempo, il presente Piano detta le linee di quale possa o debba essere il futuro sostenibile di cui BIM Gestione Servizi Pubblici, assieme ai Comuni soci, potrà essere uno degli attori principali, indirizzandone il percorso iniziale che potrà consentire alla Società di fare sistema con i territori, di implementare soluzioni infrastrutturali innovative e strategiche a beneficio di tutti i Comuni Bellunesi e di un'ambiente di straordinaria bellezza che va tutelato e reso impermeabile alle prevedibili variazioni climatiche.

Con questa rinnovata fiducia, invitiamo i Signori Azionisti ad approvare:

- il Piano Industriale 2023-2025
- il Bilancio di Previsione Annuale 2023

così come esposti ed illustrati nel presente documento.

Belluno, 7 dicembre 2022

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Attilio Sommavilla

